

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

SAN DAMIANO - SU00170A06

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

2020 CULTURA DELL'INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE PER LE PERSONE FRAGILI IN SARDEGNA

- 5) *Titolo del progetto (*)*

2020 FATTO DA ME

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: A – Assistenza
 Area di intervento: 1. Disabili

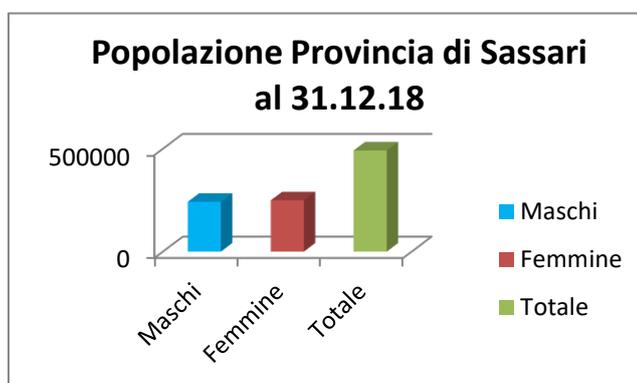
7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

La provincia di Sassari è una provincia italiana della Sardegna. Affacciata a nord e ad ovest sul mar di Sardegna al Golfo dell'Asinara ed il Mar Tirreno ad est, confina a sud con le province di Oristano e di Nuoro. Con 7 692 km² di estensione, l'ente sassarese è la provincia più estesa d'Italia.

La popolazione del territorio di competenza dell'Area Socio-Sanitaria Locale di Sassari al 31.12.2018 è di 491.571 ab. di cui 242.322 maschi e 249.249 femmine, distribuiti su di una superficie estesa per 7.692 km² e divisi in 92 comuni. Da tali dati emerge che la densità abitativa, inferiore alla media isolana, è pari a 63 ab/km².



Fonte Dati: GeoDemo ISTAT (31.12.2018)

Il seguente progetto ha sede nel centro diurno "Il Girasole", che si trova nel comune di Sorso che con i suoi 14.775 abitanti (Dati Istat al 01/01/2019), distribuiti su una superficie di 67,01 km², è il quinto comune della provincia di Sassari per popolazione.

Se guardiamo all'analisi della struttura per età della popolazione del comune di Sorso notiamo che la fascia dei giovani (0-14 anni) continua a diminuire, così come la fascia degli adulti (15-64 anni), mentre quella degli anziani (65 anni ed oltre) sale. In base a queste rilevazioni la struttura della popolazione del Comune di Sorso viene definita di *tipo regressivo* perché la popolazione giovane è minore di quella anziana.

Il grafico sottostante è aggiornato al 1 gennaio 2019 (dati Istat).



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SORSO (SS) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Rispetto alla popolazione di Sorso un indice demografico da non sottovalutare è *l'indice di dipendenza strutturale*. Esso rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Nello specifico: a Sorso nel 2019 ci sono stati 49,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

La Sardegna, e quindi conseguentemente la Provincia di Sassari, continua a presentare un deficit di dati disponibili (sia da fonti istituzionali sia dagli enti pubblici preposti) in merito alla quantificazione delle persone con disabilità.

A tal proposito proprio a novembre 2019 anche un'esponente di un partito denunciava la "non esistenza di un censimento delle persone disabili e chiedeva alla giunta di istituire al più presto un'anagrafe digitale" (Redattore Sociale, "Disabilità, M5s alla giunta regionale della Sardegna: serve un censimento", 11/2019)

Nell'ottica di una pianificazione degli interventi futuri, un censimento permetterebbe di conoscere il numero esatto di persone disabili residenti, i loro bisogni e le loro necessità, nell'ottica di una maggiore efficienza della Programmazione regionale.

Gli unici dati numerici disponibili e provenienti da fonti pubbliche ufficiali sono quelli nella BANCA DATI DISABILI INAIL (presa dal sito <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/dati-e-statistiche/banca-dati-disabili.html>) che però ci mostra un dato parziale perché riporta il numero dei soli disabili titolari di rendita, suddiviso in base alla tipologia di disabilità (motorie, psicosensoriali, cardio-respiratorie o altre).

TIPO DISABILITA'	TOTALE
Disabilità Motoria	2.554
Disabilità Psico-sensoriale	712
Disabilità Cardio-respiratoria	184
Altre disabilità	910
TOTALE PROVINCIA SASSARI	4.360

Tabella: Disabili titolari di rendita Inail al 31/12/2019

È sicuramente importante sottolineare che la Regione Sardegna ha in essere la Legge 162/98 "Piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con grave disabilità", con la quale si riconosce un finanziamento destinato ad interventi e azioni personalizzate di aiuto e sostegno alla persona con disabilità grave finalizzati allo sviluppo della piena potenzialità della persona, al sostegno alle cure familiari ed alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società. I comuni possono gestire gli interventi in forma diretta, fornendo loro il servizio ai beneficiari, o in forma indiretta, prevedendo che sia il beneficiario o la persona incaricata a stipulare il contratto con gli operatori che erogano il servizio.

Anche l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII ci testimonia come siano le famiglie stesse a rivolgersi ai nostri servizi chiedendo, attraverso questa legge, dei servizi domiciliari, residenziali o diurni. Il comune o la famiglia contatta le nostre strutture presenti in zona, riferendo di cosa dispone (dal punto di vista economico l'importo per i Piani personalizzati è legato al reddito) ed in base a questi dati l'ente stesso stipula una convenzione per offrire il servizio. Le famiglie che si rivolgono all'ente cercano risposte occupazionali, di integrazione, di socializzazione ed aggregazione per i loro familiari disabili adulti, i quali essendo fuori dal circuito scolastico hanno meno opportunità di relazioni extra familiari.

Nel 2019 abbiamo ricevuto 75 richieste. Delle ultime 75 richieste di contatto ricevute nell'ultimo anno, 8 erano specificatamente indirizzate al Centro Diurno, sede del progetto. Di queste 8, per 4 è stato possibile l'inserimento, e 4 purtroppo sono rimaste insoddisfatte.

Nel complesso l'ente continua nel tempo a ricevere **un incremento delle richieste di intervento sia da parte delle famiglie che dei Comuni stessi.**

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

Il centro diurno "Il Girasole", sede del progetto, accoglie attualmente 28 persone con disabilità grave o medio-grave per 5 giorni settimanali, dalla mattina al tardo pomeriggio, e offre percorsi individualizzati con obiettivi idonei e attività mirate alla persona.

Tutti gli interventi sono pensati, attuati e condivisi dall'intera équipe secondo una progressione didattica che punta alla maturazione della responsabilità personale di ogni singolo utente. In base alle esigenze e alle specifiche richieste delle famiglie, il centro diurno offre un servizio di supporto e di collaborazione attraverso

attività mirate e interventi domiciliari, dalle 2 alle 4 volte a settimana. Il centro è aperto tutto l'anno, ad eccezione dei giorni festivi e di 15 giorni nel mese di agosto. Durante il periodo estivo di chiusura vengono potenziate le attività domiciliari di sollievo alle famiglie di origine dei disabili supportati, quali: attività a domicilio ludico-ricreative, attività di accompagnamento nella casa-famiglia e nella famiglia aperta in cui vivono i disabili supportati dal centro, come descritto nell'elenco delle attività (v. sotto).

Di seguito un elenco descrittivo delle **attività svolte nel 2019** all'interno del centro diurno:

- ◆ ATTIVITÀ LABORATORIALI DI MANUALITÀ ED ESPRESSIONE ARTISTICA: 4 volte alla settimana, per un totale di 16 ore di attività laboratoriali a settimana;
- ◆ ATTIVITÀ AGRICOLE (orticoltura e viticoltura): 4 volte alla settimana, per un totale di 16 ore a settimana;
- ◆ LABORATORI CREATIVI DI CUCINA: cadenza settimanale, per un totale di 4 ore di attività a settimana;
- ◆ ATTIVITÀ PSICO-MOTORIE: 4 volte alla settimana, per un totale di 8 ore settimanali;
- ◆ ATTIVITÀ DI DIDATTICA FUNZIONALE: con cadenza di 4 volte alla settimana, per un totale di 10 ore settimanali;
- ◆ ATTIVITÀ ESPRESSIVO-MUSICALI: 2 volte alla settimana, per un totale di 6 ore settimanali;
- ◆ ATTIVITÀ ARTISTICO-RICREATIVE: 2 volte alla settimana, per un totale di 6 ore settimanali;
- ◆ momenti dedicati alla spiritualità, realizzati in gruppo con cadenza mensile
- ◆ vengono svolte inoltre regolarmente attività di SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE DI ORIGINE dei disabili supportati, quali: attività domiciliari ludico-ricreative, attività di accompagnamento nella casa-famiglia Penuel e nella famiglia aperta, entrambe a Sennori in cui vivono i disabili supportati dalla cooperativa "San Damiano" e dal centro diurno. Esse hanno cadenza settimanale, per un totale di 12 ore di attività alla settimana. Tali attività vengono potenziate durante le due settimane estive di chiusura del centro diurno con visite domiciliari a cadenza di 3 volte a settimana, per un totale di 16 ore di attività settimanali.

Il centro diurno promuove inoltre **iniziative inerenti il tema della disabilità** al fine di sensibilizzare la cittadinanza e accrescere la visibilità delle persone disabili all'interno della comunità. In particolare **nel corso del 2019** sono state realizzate:

- ◆ 10 mattinate di accoglienza di scolaresche presso il centro diurno in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Sassari con testimonianza diretta degli utenti disabili, degli operatori e dei giovani in SCN;
- ◆ 6 uscite organizzate nel periodo primaverile ed estivo (12 Aprile 2019 Alghero "Butterfly House", 10 Maggio 2019 presso la fattoria didattica "La Crucca" Sassari; 31 Maggio 2019 presso la fattoria didattica Agave di Alghero, 26 Giugno 2019 all'Asinara, 19 Luglio "Asinara", 20 Settembre 2019 visita alla fattoria didattica "Monte Entosu" Nulvi)
- ◆ Feste ed eventi nel Centro Diurno organizzate nel corso di particolari festività quali Carnevale, Pasqua e Natale
- ◆ 1 "Open day" del centro diurno: una giornata per aprire le porte del centro alla cittadinanza, con testimonianza diretta degli utenti disabili, degli operatori e dei giovani in SCN; avvenuto il 20 dicembre 2019 presso la sede del Centro Diurno
- ◆ 1 vacanza di quattro giorni realizzati all'Asinara a gruppi di 15 tra il 3 Luglio e il 14 Luglio 2019 resi possibili grazie alla partecipazione ad un Bando pubblico della Regione Sardegna che ha concesso i locali dell'ex carcere nell'isola
- ◆ 1 Marcia itinerante "Io Valgo" per le vie del paese con il coinvolgimento delle scuole, sui diritti delle persone con disabilità. Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo S. E. Mons. G. Franco Saba, durante il ventennale della Coop. Sociale San Damiano: 2 Dicembre 2019
- ◆ 3/4/5 Dicembre all'interno degli eventi del ventennale, proiezione del film "Solo Cose Belle", con il coinvolgimento delle scuole del territorio con i quali abbiamo approfondito i contenuti sull'inclusione.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nella Provincia di Sassari, e più nello specifico nel Comune di Sorso dove è collocato il Centro Diurno "Il girasole", vi è una carenza di servizi in grado di valorizzare le potenzialità e l'autonomia delle almeno 4.360 persone adulte con disabilità. È necessario quindi dare loro delle risposte occupazionali, di socializzazione ed aggregazione.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI:

- N° ore dedicate ad attività di manualità, artistico ricreative e musicali
- N° ore dedicate ad attività ergoterapiche (agricole e cucina creativa)
- N° ore dedicate ad attività psico-motorie

- N° ore dedicate ad attività di didattica funzionale
- N° ore dedicate al sostegno domiciliare
- N° di attività esterne alla struttura, quali uscite/visite sul territorio

7.2) Destinatari del progetto (*)

I **destinatari** del presente progetto sono i 24 utenti attuali e i 4 disabili adulti che saranno inseriti, in età compresa tra i 22 e i 65 anni, quotidianamente accolti all'interno del centro diurno di Sorso, per i quali si evidenzia la necessità di attività occupazionali, ricreative e di socializzazione in quanto il territorio ne è carente. Nello specifico emerge il bisogno per queste persone di avere un impegno continuativo che sia stimolante, di potenziamento delle proprie capacità, e di apertura nei confronti del contesto esterno.

24 Disabili supportati dal centro diurno "Il Girasole"			
Sesso	Età	Provenienza	Disabilità
M	55	Sorso	sindrome di down
F	45	Sorso	sindrome di down
M	58	Sorso	emiparesi
F	53	Sorso	ritardo mentale
M	62	Sorso	autismo
F	31	Sorso	tetraparesi spastica
F	48	Sorso	oligofrenia
F	33	Sorso	Ritardo mentale
M	34	Valledoria	autismo ed iperattività
M	60	Valledoria	schizofrenia e disagio sociale
M	61	Chiaromonte	ritardo mentale
M	50	Tergu	sindrome di down
M	54	Tergu	Ritardo mentale con disagio sociale
M	65	Santa Maria Coghinas	ritardo mentale con disagio sociale
M	49	Santa Maria Coghinas	ritardo mentale con disagio sociale
M	22	Santa Maria Coghinas	autismo e sindrome di down
F	47	Sennori	tetraparesi spastica

M	30	Sennori	ritardo mentale
M	48	Sennori	sindrome di down
F	51	Sennori	emiparesi con epilessia
F	25	Ploaghe	Tetraparesi piramidale e ritardo mentale
M	57	Nuoro	Sindrome di down
F	52	Laerru	Sindrome di down
M	30	Sennori	Tetraparesi

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

L'obiettivo di questo progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma poiché concorre a ridurre le disuguaglianze sociali nel territorio di Sorso, in Sardegna, in quanto finalizzato a potenziare e promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita socioculturale degli adulti disabili, che diversamente rischierebbero di vivere ai margini della società.

L'implementazione delle attività di questo progetto contribuisce all'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" grazie al potenziamento e alla riqualificazione di interventi volti a garantire il diritto alla socializzazione e ad opportunità formative per le persone fragili presenti nel territorio di Sorso, ovvero i disabili che saranno inseriti nel centro diurno "Il Girasole" e per quelli per cui verrà attivato il servizio domiciliare.

Nello specifico il progetto intende contribuire al raggiungimento del traguardo 10.2, tramite l'implementazione di tutte le attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psicomotorie, di didattica funzionale e di sensibilizzazione della cittadinanza che contribuiscano allo sviluppo delle capacità cognitive, di relazione e di sviluppo delle autonomie dei disabili dello stesso territorio, nonché ad una loro maggiore inclusione sociale nel stesso territorio di riferimento.

BISOGNO SPECIFICO: Nella Provincia di Sassari, e più nello specifico nel Comune di Sorso dove è collocato il Centro Diurno "Il girasole", vi è una carenza di servizi in grado di valorizzare le potenzialità e l'autonomia delle almeno 4.360 persone adulte con disabilità. È necessario quindi dare loro delle risposte occupazionali, di socializzazione ed aggregazione.

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
N° ore dedicate ad attività di manualità, musicali e artistico ricreative	aumento da 28h a 34h settimanali	Miglioramento delle capacità relazionali e manipolative per i 28 utenti supportati dal centro diurno
N° ore dedicate ad attività ergoterapiche (agricole e cucina creativa)	aumento da 20h a 24h settimanali	Aumento dell'autonomia, miglioramento della gestione del tempo e delle abilità professionali i 28 utenti supportati dal centro diurno

N° ore dedicate ad attività psico-motorie	aumento da 8h a 10h settimanali	miglioramento delle condizioni psicofisiche dei disabili; maggior conoscenza del proprio corpo, dei propri limiti e potenzialità i 28 utenti supportati dal centro diurno
N° ore dedicate ad attività di didattica funzionale	Incremento da 10 h a 15 h settimanali	Migliore valorizzazione ed espressione del potenziale di ognuno degli utenti del centro i 28 utenti supportati dal centro diurno
N° ore dedicate al sostegno domiciliare durante le settimane di chiusura del centro	Aumento da 16 h a 20 h settimanali durante le settimane estive di chiusura del centro	Miglioramento del clima familiare e nel complesso della qualità di vita delle famiglie con disabili adulti a carico.
N° di attività esterne alla struttura, quali uscite/visite sul territorio	Incremento del numero di uscite e visite sul territorio da 8 a 10	Accresciuta visibilità delle persone disabili all'interno della comunità e aumentata sensibilizzazione verso la tematica

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative	
SEDE: Centro Diurno di Sorso	
AZIONE 0: fase preparatoria	
0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati	In questa fase l'equipe si incontrerà per fare un'analisi degli interventi finora realizzati e dei risultati che si sono raggiunti. Si valuteranno quindi criticità e punti di forza.
0.2 Analisi dei nuovi bisogni	Si valuteranno qui eventuali rimodulazioni necessarie alla luce dell'incontro di confronto tra gli operatori del centro "Il girasole" e gli operatori di case famiglia, cooperativa S. Damiano e servizi territoriali
AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare	
1.1 Valutazione dei casi proposti	L'equipe del centro diurno analizzerà le domande ricevute, si incontreranno le famiglie e esamineranno le relazioni realizzate dai servizi territoriali (laddove presenti) al fine di determinare l'appropriatezza di un'accoglienza presso il centro diurno e/o di un sostegno domiciliare, sulla base delle specificità di ciascun disabile, in termini di risorse e di criticità.
1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"	Vi sarà un incontro preliminare di presentazione/conoscenza della persona disabile e della famiglia con gli operatori del centro. A questa seguirà la presentazione e accoglienza del nuovo utente al gruppo già frequentante il centro. L'inserimento sarà graduale così come graduale sarà il calendario settimanale individualizzato.

1.3 Avvio del sostegno domiciliare	Anche in questo caso vi sarà un incontro di presentazione/conoscenza della persona disabile e della famiglia con gli operatori addetti agli interventi domiciliari. Ad essi verranno presentate le attività proposte (ludico-ricreative, di accompagnamento nella casa-famiglia Penuel e nella famiglia aperta, entrambe a Sennori, in cui vivono i disabili supportati dalla cooperativa "San Damiano" e dal centro diurno. Esse hanno cadenza settimanale, per un totale di 12 ore di attività alla settimana. Tali attività verranno ulteriormente potenziate durante le due settimane estive di chiusura del centro diurno.
AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psicomotorie e di didattica funzionale	
2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse	L'equipe si incontrerà e farà un'analisi delle attività in corso con eventuali rimodulazione del lavoro svolto. Verrà elaborato un calendario settimanale delle attività ed una graduale introduzione di piccoli gruppi di utenti alle varie attività.
2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative	Verranno avviati tutti quei laboratori che il centro diurno porta avanti: <ul style="list-style-type: none"> - attività laboratoriali di manualità ed espressione artistica: realizzazione di laboratori di creazione di candele, di bomboniere, composizioni floreali, quadri e composizioni artistiche con fili di lana, icone, creazione di oggetti quali scatole, biglietti, decorazioni. - attività di didattica funzionale (laboratorio per lo sviluppo della capacità cognitive e laboratorio ludico-didattico dove si svolgono: riconoscimento di immagini, oggetti, numeri, colori, lettere, lavoro sulle emozioni) - attività espressivo-musicali: laboratorio di musica, karaoke, narrazione di storie, cineforum - attività artistico-ricreative (disegno, pittura a tema), realizzate in piccoli gruppi - momenti dedicati alla spiritualità, realizzati in gruppo con cadenza mensile quale occasione di approfondimento della spiritualità di ciascuno; proposta di piccoli laboratori legati alle tradizioni delle principali festività (come ad esempio a Pasqua realizzazione del pane tipico pasquale, a Natale si realizzano cineforum con film storici sul tema)
2.3 Avvio attività ergoterapiche	Verranno avviati i due Laboratori ergoterapici portati avanti dal centro: <ul style="list-style-type: none"> - attività agricole (orticoltura e viticoltura). Tali attività vengono svolte in sinergia con la cooperativa "San Damiano" su due terreni gestiti dalla cooperativa, e permettono alle persone coinvolte di accompagnare l'intero processo dalla semina al raccolto, nel caso degli ortaggi, e da tutte le fasi di cura del vigneto alla vendemmia, nel caso della viticoltura. Questa attività si avvale del supporto di FLORAGLAMOUR che fornirà materiale a prezzo ridotto (terriccio, bulbi, materiale florovivaistico, ..) - laboratori creativi di cucina. a completamento delle suddette attività agricole e per il raggiungimento di una piena consapevolezza di tutta la filiera produttiva, i disabili coinvolti in queste attività partecipano inoltre a laboratori di cucina che prevedono la lavorazione di prodotti freschi.
2.4 Avvio attività psicomotorie e riabilitative	Vengono avviate le attività riabilitative di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> - attività psicomotorie quali palestra e esercizi all'aperto, realizzate in piccoli gruppi - attività per lo sviluppo delle autonomie di base (apparecchiare/sparecchiare tavola, lavaggio mani, denti, riordino ambienti) - attività sensoriali volte a stimolare emozioni positive, attraverso l'uso dei cinque sensi, per migliorare il rapporto con se stessi e con l'ambiente esterno attraverso la manipolazione, il linguaggio verbale, le attività grafico-pittoriche. Le attività si svolgeranno su un itinerario che prevede sia la conoscenza della realtà, degli oggetti, dei materiali ma anche la partecipazione emotiva tenendo conto delle sensazioni, delle aspettative e dei desideri degli utenti del centro. <p>La maggior parte di queste attività vengono svolte grazie alla PARROCCHIA DI SANTA MONICA a Sorso che ci ha messo a disposizione gli spazi e gli arredi.</p>
2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività	Durante l'anno vengono svolti gli incontri tra operatori per verificare l'andamento complessivo delle attività, raccogliere i bisogni che emergono da parte degli utenti e riassetando le attività laddove necessario.
AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio	

3.1 Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio	Questa azione si prefigura di agire sul territorio attraverso degli incontri tra operatori dell'associazione e di altri organismi che operano nel settore al fine di definire le problematiche più urgenti e cercando spazi e tempi più adeguati per la realizzazione degli interventi.
3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità	Verranno presi contatti con le scuole del territorio di ogni ordine e grado e promossi gli incontri di sensibilizzazione da realizzarsi presso il centro diurno "Il girasole". Una volta raccolte le adesioni da parte delle scuole verranno definite le date, eventuali relatori e testimoni. Infine verranno realizzati gli incontri.
3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"	Come ogni anno verranno aperte le porte del Centro Diurno alla cittadinanza. Si organizzeranno le testimonianze dirette degli operatori ed utenti del centro ed anche dei volontari in Servizio Civile. Si offrirà infine un buffet.
3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"	Si organizzerà la Marcia Itinerante che attraverserà il paese di Sorso attraverso il coinvolgimento delle scuole che vi aderiranno. La marcia ha come focus i diritti delle persone con disabilità.
3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni	Durante il periodo primaverile ed estivo verranno organizzate delle uscite sul territorio diurne, la maggior parte presso Fattorie Didattiche. L'equipe del centro valuterà le giornate migliori e la disponibilità dei siti che individuerà. L'ente inoltre parteciperà nuovamente al Bando Regionale che permetterà di usufruire di alcuni spazi pubblici in disuso per alcuni giorni.
AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto	
4.1 Confronto tra operatori	Sarà organizzato un incontro di verifica tra tutti gli operatori coinvolti (ivi compresi i volontari in Servizio Civile) durante il quale si valuteranno positività e criticità delle esperienze proposte e si analizzeranno eventuali nuove progettualità.
4.2 Confronto con i Servizi Sociali.	Verrà realizzato un incontro di verifica dell'equipe con i responsabili dei servizi sociali del territorio di riferimento per esporre anche a loro bisogni e criticità rilevati durante l'anno di gestione del centro.
4.3 Analisi dei risultati raggiunti	In questa fase l'equipe del centro farà una verifica dei risultati ottenuti dai singoli utenti e si valuterà anche la solidità delle partnership. Gli operatori prepareranno poi un elaborato sulle attività svolte durante l'anno e lo diffonderanno alle associazioni e ai servizi sociali del territorio

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative.													
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
AZIONE 0: fase preparatoria													
0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati													
0.2 Analisi dei nuovi bisogni													
AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare													

L'affiancamento alle persone disabili contribuisce a sviluppare nei giovani volontari in servizio civile un nuovo punto di vista sulla disabilità e un nuovo senso di responsabilità, contribuendo così a diffondere la cultura di una società meno escludente. I volontari in servizio civile, supportati dall'OLP e dalle diverse figure della struttura, diverranno parte integrante dell'equipe del Centro Diurno e contribuiranno alle varie attività previste dal progetto, sempre come figure educative di supporto, facilitatori della comunicazione e dei rapporti interpersonali, sostegno all'esercizio delle autonomie personali degli utenti. Partecipare attivamente ai laboratori sarà il modo migliore per entrare in relazione con gli utenti e stabilire legami significativi.

Ai giovani in servizio civile verrà inoltre proposta la partecipazione a marce, convegni a tema e iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di cittadinanza attiva e di nonviolenza attiva attuabili oltre l'anno del servizio civile.

In particolare saranno attivi all'interno delle seguenti azioni del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative.	
SEDE: Centro Diurno di Sorso	
AZIONE 0: fase preparatoria	
0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati	Il volontario parteciperà alla raccolta dati sulla situazione di partenza e agli incontri di equipe, in cui verranno discussi i dati, le informazioni e i feedback raccolti.
0.2 Analisi dei nuovi bisogni	Il volontario supporterà i responsabili delle strutture a progetto e le altre figure di riferimento nella fase di analisi delle necessità e dei bisogni degli utenti accolti.
AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare	
1.1 Valutazione dei casi proposti	Partecipa alle riunioni d'equipe in cui si valuta quale è il migliore inserimento per l'utente
1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"	Il volontario sarà presente all'importante momento dell'inserimento in struttura dei nuovi utenti e parteciperà della presentazione dell'equipe, del gruppo e della struttura stessa.
1.3 Avvio del sostegno domiciliare	Il volontario affiancherà gli operatori addetti al servizio domiciliare nelle diverse operazioni (trasporto, attività, interazione con i familiari), svolgendo un servizio di supporto e di rinforzo. Durante le due settimane estive di chiusura del centro, quando verranno incrementate le visite domiciliari, il volontario darà continuità al proprio servizio incrementando il proprio supporto durante le attività a domicilio.
AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psicomotorie e di didattica funzionale	
2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative	Il volontario affiancherà gli utenti del centro durante i laboratori di manualità ed espressione artistica, di didattica funzionale, espressivo musicali, nei momenti artistico ricreativi e in quelli dedicati alla spiritualità, secondo il calendario concordato dall'equipe. Affianca gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata.
2.3 Avvio attività ergoterapiche	Il volontario supporta gli operatori nello svolgimento delle attività ergoterapiche, partecipa attivamente alle attività agricole e di cucina anche apportando idee nuove relativamente alle proprie inclinazioni. Affianca gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata.
2.4 Avvio attività psicomotorie e riabilitative	Il volontario prende parte alle attività motorie e di sviluppo alle autonomie di base in affiancamento agli utenti e supportandoli nelle attività propedeutiche al mantenimento della propria autonomia e al raggiungimento di una migliore consapevolezza del proprio corpo. Affianca gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata.

2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività	Il volontario prenderà parte ai momenti di verifica dell'equipe e potrà dare il proprio contributo sia nella fase di analisi che nella fase propositiva, in base alle proprie competenze ed esperienze.
AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio	
3.1 Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio	Il volontario affiancherà gli operatori nella fase di conoscenza delle realtà del territorio, partecipando agli incontri di presentazione delle attività e distribuendo il materiale informativo. Si farà carico di alcuni compiti, anche in base alle proprie competenze ed interessi.
3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità	Affianca gli operatori nella ricerca contatti di scuole interessate a realizzare gli incontri. Supporta poi l'equipe nell'organizzazione degli incontri stessi. Il volontario partecipa alle giornate di incontro con le scuole, arricchendole con la propria testimonianza.
3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"	Supporta gli operatori nell'organizzazione della giornata "Open day". Saranno anche loro protagonisti di alcune testimonianze durante quella giornata.
3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "lo Valgo"	Supporta l'equipe nell'organizzazione e realizzazione della Marcia. Nello specifico parteciperà agli incontri di coordinamento con le scuole aderenti e/o altre associazioni, potrà prendersi la responsabilità di alcuni aspetti specifici (in relazione al suo interesse e abilità), presenzierà alla Marcia camminando a fianco degli utenti del Centro.
3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni	Il volontario affiancherà gli operatori nell'organizzazione e realizzazione delle uscite, si valuterà insieme quali i periodi migliori, quali le strutture più adatte e si organizzeranno le giornate. Se interessati i volontari potranno supportare l'equipe del centro nella presentazione del nuovo progetto per il bando Regionale.
AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto	
4.1 Confronto tra operatori	Il volontario partecipa agli incontri di verifica delle attività svolte portando il proprio pensiero e le proprie esperienze vissute.
4.3 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario prenderà parte alla fase di analisi e valutazione dei risultati raggiunti, potrà rilevare criticità ed esprimere proposte.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative.			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	Responsabile della struttura e di tutte le attività interne ed esterne del Centro Diurno, e della Cooperativa San Damiano, Intesse ed intrattiene le relazioni con gli enti e le amministrazioni locali ed i rappresentanti pubblici.	AZIONE 0: fase preparatoria 0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati 0.2 Analisi dei nuovi bisogni AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare 1.1 Valutazione dei casi proposti 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"

			<p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.1 Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Coordinatore	<p>Maturità scientifica, educatore, con titolo di OSS. Esperienza pluriennale nel coordinamento dell'equipe e delle attività del Centro. Esperienza nell'organizzazione di eventi esterni di integrazione con il territorio e di mantenimento dei contatti e delle collaborazioni con associazioni ed enti.</p>	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>1.3 Avvio del sostegno domiciliare</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.1 Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>

1	Educatore	Laurea in scienze dell'educazione. Animatore di gruppi giovani. Educatore del settore inclusione sociale, esperienza pluriennale in organizzazione e gestione delle attività ergoterapiche del centro diurno.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.3 Avvio attività ergoterapiche</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Educatore	Laurea in scienze dell'educazione. Esperienza pluriennale nel servizio domiciliare e nel lavoro in comunità. Si occupa delle attività psicomotorie del centro diurno.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.4 Avvio attività psico-motorie e riabilitative</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p>

			4.3 Analisi dei risultati raggiunti
1	Educatori	Educatore, responsabile del settore agricolo del Centro diurno. Porta avanti le attività agricole ed i laboratori creativi di cucina e organizza tutto il materiale necessario per la specifica attività, in modo da lasciare gli utenti autonomi nello svolgimento della stessa.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.3 Avvio attività ergoterapiche</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Psicologo	Laurea in psicologia, esperienza nel settore educativo, come psicologo gestisce alcuni casi complessi per la coop. Sociale San Damiano. Si occupa inoltre dell'implementazione delle attività manuali ed educativo ricreative del centro diurno.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>1.3 Avvio del sostegno domiciliare</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p>

			<p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Educatore	Laurea in pedagogia, esperienza pluriennale nel settore educativo e domiciliare. Si occupa di implementare le attività didattiche ed espressive del centro diurno.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>1.3 Avvio del sostegno domiciliare</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Educatore	Educatore, dirigente di comunità, esperienza pluriennale nel settore educativo in comunità, esperienza di formazione con i giovani. Si occupa degli aspetti amministrativi della Coop. San Damiano, e di sostenere l'implementazione delle attività ergoterapiche del centro diurno e delle uscite e momenti di integrazione col territorio.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.3 Avvio attività ergoterapiche</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p>

			<p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
2	operatori	Responsabili del servizio di trasporto dei disabili; esperienza in trasporto di persone con disabilità e utilizzo mezzi attrezzati; mantenimento della struttura, e dei materiali.	<p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>1.3 Avvio del sostegno domiciliare</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative</p> <p>2.3 Avvio attività ergoterapiche</p> <p>2.4 Avvio attività psico-motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p>

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

<p>Tutte le attività previste dal presente progetto sono utili al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative."</p> <p>Per la realizzazione delle attività stesse è pertanto necessario ricorrere all'utilizzo di risorse tecniche e strumentali specifiche di seguito individuate e dettagliate:</p>	
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p> <p>Supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative.</p>	
<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p>	
<p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Analisi dei nuovi bisogni</p>	<p>- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet</p> <p>- 6 telefoni cellulari</p> <p>- materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>- 1 sala riunioni per incontri di equipe</p>

AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare	
1.1 Valutazione dei casi proposti	- 1 sala riunioni per incontri di equipe e incontri con le famiglie - 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 6 telefoni cellulari
1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"	- 3 automezzi attrezzati per trasporto disabili - predisposizione materiale per tutte le attività
1.3 Avvio del sostegno domiciliare	- 3 automezzi per raggiungere i domicili dei disabili supportati - materiale per la realizzazione di attività di manualità o logico cognitive a domicilio
AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale	
2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse	- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 5 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala riunioni per incontri di equipe
2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative	Materiali per attività manuali ed espressione artistica carta e cartoni di vari formati e colori, colla, forbici, penne, matite colorate, stoppini, carta da riciclo, telai per la pressatura, materiali vari e di riciclo (tessili assortiti, kit per sartoria: forbici, aghi, spilli, cotone per imbastire e cotone per cucine, 3 macchine da cucine), fiori e piante, vasi, carta e stoffa da rivestimento, corda, spago e nastro per confezionamento, legno per la realizzazione di cornici, fili di lana di varie misure e colori, lana da cardare, sapone e vasche per la cardatura, appositi pettini per la cardatura, tavolette in legno, tele, colori ad olio, acrilici, tempere, pigmenti naturali vasche e piatti per la preparazione del colore, pennelli di varia misura; materiali per attività di didattica funzionale: libri specializzati, carta, penne, matite, quaderni, 2 lettori DVD e 2 televisori per visione audiovisivi, software per l'apprendimento specifici per persone disabili; materiali per attività espressivo-musicali: impianto per ascolto musicale, strumenti musicali quali chitarre, tamburi, flauti, tastiere etc. materiale per attività artistico-ricreative (disegno, pittura a tema): matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vario tipo, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio, acquarelli, tempere, colori a dita, acrilici, pennelli, spugne, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, forbici, colla, materiali di recupero, materiali plastici come creta, plastilina, das, pasta di legno e supporti per il lavoro, quali vari tipi di carta e cartoncino, masonite, legno.
2.3 Avvio attività ergoterapiche	materiali per attività agricole (orticoltura e viticoltura): guanti, zappe, vanghe etc., forbici, contenitori per la raccolta etc. Kit da cucina per laboratori di cucina: stoviglie, pentole, posate etc.
2.4 Avvio attività psico-motorie e riabilitative	materiali per attività psico-motorie: calzature per ginnastica, judo, abbigliamento sportivo, costumi, cuffie, palloni, reti etc. materiali per attività sensoriali: matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vario tipo, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio, acquarelli, tempere, colori a dita, acrilici, pennelli, spugne, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, forbici, colla, materiali di recupero, materiali plastici come creta, plastilina, das, pasta di legno e supporti per il lavoro, quali vari tipi di carta e cartoncino, masonite, legno. Materiali per lo sviluppo delle autonomie: sacchetti personali degli utenti con dentro il necessario per l'igiene personale (asciugamani, dentifricio, spazzolino, saponetta mani)
2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività	- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 6 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)

	- 1 sala riunioni per incontri di equipe
AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio	
3.1 <i>Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio</i>	- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 6 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala riunioni per incontri di equipe - 2 automezzi per raggiungere le sedi degli enti contattati.
3.2 <i>Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</i>	- 2 sale attrezzate per spazio espositivo - 30 sedie per accoglienza pubblico - 2 tavoli per buffet
3.3 <i>Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</i>	- sedie o panche per sedersi - materiale sportivo necessario per evento
3.4 <i>partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</i>	- materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - striscioni, locandine - microfoni e cassa - 1 macchina fotografica
3.5 <i>Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</i>	- 2 telefoni cellulari - 2 kit d'emergenza - sacchi a pelo e federe per le emergenze - 1 kit per l'igiene ciascuno ai partecipanti - 1 macchina fotografica - materiale da cancelleria (blok notes, penne, fogli, pennarelli) - materiali ludici (palloni, festoni, giochi da fare all'aria aperta) - microfoni e cassa
AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto	
4.1 <i>Confronto tra operatori</i> 4.2 <i>Confronto con i Servizi Sociali.</i> 4.3 <i>Analisi dei risultati raggiunti</i>	- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 6 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala riunioni per incontri di equipe - 2 automezzi per raggiungere le sedi degli incontri con i Servizi.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; 2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate; 3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto; 4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile 5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile 6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio 7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi) 8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali

9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Solitamente il centro diurno osserva un'ulteriore chiusura, oltre alle festività indicate da calendario, dal 14 al 31 agosto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

FLORAGLAMOUR (C.F. 02737120903): con riferimento all'obiettivo specifico "supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative", il fioraio FLORAGLAMOUR si propone di fornire del materiale a prezzo ridotto (terriccio, bulbi, materiale florovivaistico...) utile alla realizzazione dell'Azione 2 **Implementazione delle attività manuali, artistico, ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale**, in particolare per 2.3 Avvio attività ergoterapiche.

PARROCCHIA SANTA MONICA (C.F. 92018860905): con riferimento all'obiettivo specifico "supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative", la PARROCCHIA SANTA MONICA si propone di mettere a disposizione gli spazi e gli arredi utili alla realizzazione dell'Azione 2 **Implementazione delle attività manuali, artistico, ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale**, in particolare per 2.4 Avvio attività psico-motorie e riabilitative

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- | |
|---|
| a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU) |
| b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN) |
| c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN) |
| d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica |
| e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM) |
| f) Centro Diurno “Il Girasole”, via Tirso 12, Sorso (SS) |
| g) Casa Famiglia Penuel, via Don Murrone 4 Sennori, 07036 (SS) |

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- | |
|---|
| a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU) |
| b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN) |
| c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN) |
| d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica |
| e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM) |
| f) Centro Diurno “Il Girasole”, via Tirso 12, Sorso (SS) |
| g) Casa Famiglia Penuel, via Don Murrone 4 Sennori, 07036 (SS) |

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore assistenza e nell'area di intervento disabili. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8h
Modulo 2: Presentazione delle progettualità dell'ente	presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	5H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato"; Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Presa in carico della persona aiutata; Comunicazione, ascolto ed empatia; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto; Gestione della rabbia e dell'aggressività	8H
Modulo 4: il centro diurno	Storia del centro diurno "Il girasole"; normativa e gestione della struttura; il contributo del centro diurno nell'ambito specifico del progetto	4H
Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica	Il vissuto psicologico della persona con handicap Le principali forme di handicap psichico Aspetti specifici dei disturbi mentali. I sistemi diagnostici; I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali; Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative	5H

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 FATTO DA ME"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	4H
Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità	descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità.	4H
Modulo 8: La normativa sulla disabilità	Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative Applicazione delle normative e criticità	4H
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 FATTO DA ME"	Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 FATTO DA ME"	4H
Modulo 10: Il progetto "2020 FATTO DA ME"	Verifica, valutazione ed analisi di: -Obiettivi e attività del progetto -Risposta del progetto alle necessità del territorio -Inserimento del volontario nel progetto -Necessità formativa del volontario	4H
Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 FATTO DA ME"; Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	4H
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 FATTO DA ME" racconto di esperienze concrete legate alla relazione con le persone disabili	4H
Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 FATTO DA ME"	Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento La relazione con i destinatari del progetto; Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	4H

Modulo 14: Il valore educativo della condivisione diretta con i disabili nell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Testimonianze e spunti di riflessione	La condivisione diretta come principio di azione; Riqualficazione dell'assistenza a partire dalla condivisione diretta; La condivisione diretta come rimozione delle cause che creano l'ingiustizia; Racconto di esperienze dirette	4H
Modulo 15: La relazione d'aiuto	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2020 FATTO DA ME" : riflessione e confronto su situazioni concrete; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori	4H
Modulo 16: Il progetto "2020 FATTO DA ME"	Competenze intermedie del volontario; Andamento del progetto; Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica	4H
Totale ore di formazione specifica: 74		

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	Modulo1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
CHESSA ELISABETTA nata a Sassari il 07/09/1984	Laurea triennale in scienze delle professioni educative di base. Diploma di tecnico Comportamentale, rilasciato da IESUM. Partecipazione a	Modulo 2: Presentazione delle progettualità dell'ente Modulo5: La disabilità fisica e/o psichica Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 FATTO DA ME"

	<p>due seminari tenuti dal dott. Mauro Coppa (Lega del filo d'Oro) sulle disabilità sensoriali. Esperienza di servizio civile con soggetti disabili. Educatore presso il centro diurno Il Girasole per disabili. Pluriennale esperienza nell'organizzazione di attività educative per giovani.</p>	<p>Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 FATTO DA ME"</p>
<p><i>SPANU ANTONELLO</i> nato a Sassari il 30/04/1972</p>	<p>Responsabile Coop. Sociale San Damiano e di un centro diurno per portatori di handicap; competenze relazionali, organizzative e gestionali con minori e adulti acquisite nel corso degli anni attraverso esperienze dirette con questi soggetti. Esperienza di Coordinamento e Promozione di piani di intervento sociali per il comune di Sorso, partecipazione attiva a tavoli tematici con le istituzioni locali e Regionali. Titolo di Perito agrario rilasciato dall'Istituto agrario di Sassari.</p>	<p>Modulo 4: Il centro diurno Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità Modulo 8: La normativa sulla Disabilità Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2020 FATTO DA ME</p>
<p><i>FURIOLU ANTONELLA</i> nata a Sorso (SS) il 19/03/1976</p>	<p>Laurea in scienze dell'educazione, membro della Comunità Papa Giovanni XXIII dal 2006. Pluriennale esperienza come educatrice in strutture di minori, disabili e soggetti svantaggiati. Buone capacità di animazione con ragazzi e giovani.</p>	<p>Modulo 10: Il progetto 2020 FATTO DA ME Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>
<p><i>PASCARETTA DOMENICO</i> nato a Bellinzona (Svizzera) il 04/12/1972</p>	<p>Pluriennale esperienza come Responsabile di una casa famiglia multiutenza della Comunità Papa Giovanni XXIII. Competenze educative con minori, giovani e disabili acquisite attraverso esperienza diretta con questi soggetti. Responsabile per la Comunità Papa Giovanni XXIII della zona Sardegna-Lazio-Campania. Ha collaborato per anni alla stesura di diversi progetti di Servizio Civile presso l'ufficio</p>	<p>Modulo 3: La relazione d'aiuto Modulo 14: Il valore educativo della condivisione diretta con i disabili nell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Testimonianze e spunti di riflessione Modulo 15: La relazione d'aiuto Modulo 16: Il progetto 2020 FATTO DA ME</p>

	Obiezione e Pace che per la Comunità Papa Giovanni XXIII promuove e gestisce il Servizio Civile.	
--	--	--

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Rimini, 24/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
 Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
 Laura MILANI
Documento Firmato digitalmente